

Dramma sui binari

Le reazioni politiche e quelle sulla rete

Napolitano chiama il sindaco «Catastrofe che atterrisce»

«Vicino al dolore delle persone colpite». Il presidente Napolitano ha telefonato al sindaco di Viareggio Luca Lunardini. Il capo dello Stato ha sottolineato di essere rimasto «atterrito» da quello che definisce un «catastrofico incidente».



I danni provocati dall'esplosione

Il telegramma del Papa «Colpita l'intera città»

Benedetto XVI ha espresso «profonda partecipazione al dolore che colpisce l'intera città». Sono le parole del telegramma di cordoglio, a firma del cardinale segretario di Stato, Tarcisio Bertone, con le quali Benedetto XVI si è rivolto agli abitanti di Viareggio.

→ **Conferenza-monologo** del capo del governo al Municipio tra la claque e i soliti annunci

→ **«Prendo la situazione in mano»** Ma i viareggini protestano. E urlano: «Vergognati»

Berlusconi insultato Caccia i giornalisti

La sfilata dei ministri: Maroni, Sacconi e Matteoli. Poi, in compagnia di Bertolaso, nel pomeriggio la visita del presidente del Consiglio. Accolto dalle proteste, nonostante le promesse sempre uguali. Da copione.

FRANCESCO SANGERMANO
INVIATO A VIAREGGIO

Lo hanno accolto con bordate di fischi a coprire la claque della sua gente. A Viareggio nel pomeriggio dopo Napoli al mattino. Prima tra le macerie. Poi al suo ingresso in municipio. E lui, per tutta risposta, ha fatto cac-

ciare dal Comune tutti i giornalisti salvo poi farli rientrare per la sua conferenza stampa-monologo. Nella Viareggio ferita che, politicamente, è passata a destra lo scorso anno, Berlusconi ha raccolto tutt'altro che una calorosa accoglienza. Annunciato fin dal mattino dopo la passerella, nell'ordine, dei ministri Maroni-Matteoli-Sacconi («verrò per prendere in mano la situazione» aveva detto apparentemente incurante del fatto che la macchina dei soccorsi regionale s'era già mossa a tempo di record) il premier s'è presentato nel primo pomeriggio.

«BUFFONE»

All'arrivo nel capoluogo versiliese s'è diretto subito nella zona più colpita dal disastro ma già qui una cinquantina di persone lo ha contestato al grido di «buffone», «vergogna» e «vai a casa». Immediato è scattato l'intervento dei carabinieri che hanno «isolato» i contestatori consentendo al premier di prendersi gli applausi dei suoi sostenitori e quindi un rapido sopralluogo assieme a Bertolaso prima di trasferirsi in Comune. Ed è qui che la contestazione s'è fatta più forte ed

Il rito delle assicurazioni

Il premier: «Non ci saranno ripercussioni sulla stagione estiva»

eclatante. Arrivato con il ministro Matteoli, a qualche timido applauso son seguite bordate di fischi che presto hanno superato d'intensità gli applausi e i coretti dei fedelissimi. «Sei una vergogna», «torna a casa, qui non ti vogliamo» ha urlato parte della gente insieme a epiteti ben più espliciti in riferimento al Noemi-gate e alle storie di escort che lo hanno coinvolto. Il premier è scivolato rapido dentro al municipio e si è rinchiuso nella sala consiliare per un vertice con le forze dell'ordine e politici locali. Ma prima di raccogliere notizie di quanto accaduto, il «capo» aveva un ordine da impartire a guardie del corpo e funziona-



Foto di Riccardo Siano

Il ballo prima di visitare il luogo della strage

Silvio Berlusconi al Teatro San Carlo di Napoli, fa fare un giro di danza ad Ambra Vallo, étoile del Birmingham Royal Ballet, improvvisandosi accompagnatore. Alla ballerina ha consegnato uno dei premi per i «Napoletani eccellenti nel mondo», assegnati dall'Unione industriale della città. Una lunga passerella in un clima leggero come se non fosse accaduto nulla a Viareggio, presentata da Tosca D'Aquino. In sala Gianni Letta, Mara Carfagna e il cardinal Sepe.